

GIOVANNI INSOLERA

# La «Festa con Fiera» di Valverde

*Corneto - Tarquinia*

*(1494 - 1994)*



**HERMES**



GIOVANNI INSOLERA

**La «Festa con Fiera» di Valverde**

*Corneto - Tarquinia*  
(1494 - 1994)

**HERMES**





*Maria Domina Nostra A Valle Viridi Corneti Patrona Cuius Ope A Labe  
Asiana Civitas Immunis Tertium Servata Est Viro Municipio Administrando  
Grati Animi Caua Imaginem Elegantius Exprimendam Cur.  
An. R. S. MDCCCLIV.*



«Non è poi così tanto che ci siamo abituati a distinguere ciò che è religioso da ciò che non lo è».

G.Duby

*Questa ricerca è nata per rispondere alle domande suscitate dalla epigrafe di una vecchia incisione della Madonna di Valverde collocata, chissà da quanto tempo, in cima alle scale della mia casa materna.*

*Le quattro righe in latino, che ancora tramandano la gratitudine della Città per la protezione concessa in occasione dell' epidemia di colera del 1854, mi hanno spinto a ripercorrere, lungo il filo rosso della devozione di Valverde, alcuni passaggi importanti della storia moderna di Corneto (dal 1923 Tarquinia).*

*Mi sono reso conto di quanto sia inopportuno, e forse fuorviante — una volta individuati i rapporti di potere in campo politico ed economico — distinguere il temporale dallo spirituale proiettando sul passato le nostre categorie di giudizio. E' infatti difficile trovare un esempio che, meglio di Valverde, confermi la penetrazione dell' elemento religioso negli aspetti più materiali della cultura, almeno fino al secolo scorso. Ci convincono facilmente di ciò l' antichità, la continuità e l' abbondanza dei documenti. Ma anche il legame che ancora collega saldamente la maggior parte dei Tarquiniesi al Santuario mariano.*

*La Festa, con Fiera, di Valverde compie il mezzo millennio, mentre gli elementi che ne costituiscono lo schema originario sembrano essersi definitivamente separati, e la chiesa è abbandonata ormai dal 1985.*

*Ringrazio l' Associazione Pro Tarquinia, l' Associazione Operatori Commerciali Tarquiniesi e la Hermes per avere continuato l' antica tradizione della Fiera e della Festa e per avermi consentito di offrire questo modesto contributo al recupero di una parte tanto significativa della nostra identità culturale.*

G.I.

Esprimo sincera riconoscenza a Bruno Blasi, presidente della Società Tarquiniense di Arte e Storia, a Piera Ceccarini, dell'Archivio Storico Comunale e a don Luigi Raponi parroco di S. Maria e S. Margherita.

Le fotografie dei documenti d'archivio sono di G. Seghenzi.

In *copertina*:  
il Santuario di Valverde in un *acquarello* di Bianca Moraja.

In *quarta*:  
il sigillo del vescovo Domenico della Rovere

TUTTI I DIRITTI RISERVATI



## *Attraverso cinquecento anni*

«Eccellenza Reverendissima  
nella seconda Domenica dopo la S. Pasqua di Resurrezione si celebra in Corneto la Festa di Maria SS. di Valverde principale protettrice di questa città. E' votivo l'intervento solenne del Clero e del Magistrato Municipale in quelle circostanze alle Funzioni Ecclesiastiche nella Chiesa che s'intitola appunto da Maria SS. di Valverde, situata presso della Porta Valle.

Siccome la festività suddetta viene annoverata tra le Feste mobili, e a seconda della ricorrenza della S. Pasqua di Risurrezione, varia la Festa medesima, così può avvenire, come è avvenuto molte volte e come avviene nel corrente anno, che la festività venga celebrata in un punto poco propizio per la stagione. Sarebbe quindi nato il desiderio di trasferire tal Festa e stabilirla in un tempo migliore e invariabile.

Per determinare questo tempo è a sapersi che per Sovrana Concessione sono state accordate alla Città di Corneto due Fiere annue, una cioè nei giorni 6 e 7 di Maggio e l'altra nei giorni 6 e 7 di Settembre. Sarebbe opportuno riunire la Festa di Valverde ad una delle Fiere e precisamente a quella di Maggio, ottenendosi così la stagione propizia, e le circostanze di maggiore decoro e concorso di forestieri. Si penserebbe quindi trasferire la Festa di Valverde ai giorni 4, 5 e 6

Maggio, fissandosi il 4 per la Vigilia, il 5 per il giorno della Festività che dovrebbe farsi dichiarare giorno festivo di precetto, e il 6 per l'ultimo giorno di Festa nel quale coinciderebbe la Fiera.

Intanto per il corrente anno, stante la ristrettezza del tempo, sarebbe desiderio eseguire la festa ripetuta nei giorni 5, 6, e 7 di Maggio, coincidendo nel giorno 6 la festività della SS. Ascensione ed essendo perciò festa di precetto.

Spero che l'Eccellenza Vostra Rev.ma, non che il Rev.mo Capitolo e Clero si degnano di condiscendere a questi desideri, ed attenderò un analogo riscontro dell'E.V. per prendere le opportune misure in tempo debito»<sup>1</sup>.

La minuta della lettera che il gonfaloniere Francesc' Angelo Marzoli inviò al vescovo Gandolfi l'8 marzo del 1869 riemerge dalla ricchissima documentazione relativa al culto della Madonna di Valverde che si conserva nell'Archivio storico del comune di Tarquinia (allora — e ancora per pochi mesi — Corneto).

Immediatamente investito della questione, il Capitolo della Cattedrale espresse, nel breve giro di tre giorni, il seguente "subordinato parere": «Coerentemente al pregiato foglio di V.S. Ill.ma e Rev.ma [...] il parere del Capitolo è che possa accedersi alla richiesta non solo per questo, ma pure per gli anni successivi qualora però si creda

1) Tarquinia, Archivio Storico Comunale, Tit. XVII, fasc. 5, anno 1869.



# NOTIFICAZIONE

**A**ccolta l'istanza del Comune di Corneto Delegazione Apostolica di Civitavecchia, la **SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE** si è benignamente degnata di permettere che ivi abbian luogo due fiere annue, l'una nei giorni sei e sette di Maggio, l'altra nei giorni sei e sette di Settembre purchè tali giorni non siano festivi di precetto, nel qual caso dovranno sostituirsene altri feriali.

Per norma del Commercio si rende noto il tenore di questo Sovrano provvedimento, la cui esecuzione viene affidata a Monsignor Delegato Apostolico di Civitavecchia.

Roma dal Ministero del Commercio e Lavori Pubblici  
Li 9 Marzo 1867

*Il Ministro*

**P. D. COSTANTINI BALDINI**